



UNINDUSTRIA

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

Focuson

CREDITO e FINANZA

Novembre 2022
numero 3

Sommario

Crisi Russia – Ucraina e costo energia	3
DL Aiuti ter.....	3
Riassicurazione SACE per il caro energia.....	3
Decreto Aiuti Quater	4
Garanzia SupportItalia di SACE	6
Fondo di Garanzia per le PMI (fino al 31/12/2022)	6
Fondo di Garanzia per le PMI - Prolungamento della durata della garanzia per imprese in difficoltà	7
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	8
SIMEST Fondo 394	8
Venture capital: attuazione interventi previsti dal PNRR	8
Sezione speciale Turismo del Fondo di Garanzia per le PMI	9
Bando relativo agli interventi del Fondo Nazionale Turismo – comparto B.....	10
Fondo di garanzia per le PMI turistiche	11
Fondo Rotativo Imprese per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo nel turismo.....	11

Basket Bond	12
Decreto attuativo della Sezione speciale Basket Bond del Fondo di Garanzia per le PMI.....	12
Attivazione di un'operazione di Basket Bond per le PMI del Lazio.....	13
Sostenibilità	14
Direttiva sulla comunicazione societaria sulla sostenibilità.....	14
Garanzia Green di SACE	15
Accordi Unindustria - Istituti di credito	17
Paper, report e interventi	18
ABI – Monthly outlook novembre 2022	18
Banca d'Italia – L'economia del Lazio.....	18
Banca d'Italia - Note di Stabilità finanziaria e vigilanza n. 31...	19
Rapporto Consob sulla rendicontazione non finanziaria delle società quotate 2021	20

Crisi Russia – Ucraina e costo energia

DL Aiuti ter

Lo scorso 17 novembre 2022 è stata pubblicata in GU la [Legge n. 175](#) di conversione in legge, con modificazioni, del [Decreto legge 23 settembre 2022, n. 144](#) (cd. "DL Aiuti ter"), che dispone, tra gli altri, alcuni interventi sul fronte della liquidità, al fine di supportare le imprese colpite dal caro bollette (articolo 3).

In particolare, è prevista la **gratuità delle garanzie di SACE e del Fondo di Garanzia per le PMI concesse a fronte di finanziamenti per la copertura delle fatture emesse per i consumi energetici di ottobre, novembre e dicembre 2022.**

La gratuità della garanzia di SACE è prevista a condizione che le banche applichino, sulla parte garantita del finanziamento, un tasso di interesse non superiore, al momento dell'erogazione, al rendimento dei BTP di durata media pari o superiore al finanziamento concesso, fermo restando che il costo complessivo del finanziamento dovrà essere limitato al recupero dei costi e inferiore al costo che sarebbe stato richiesto in assenza della garanzia.

Inoltre, per le imprese a forte consumo di energia, l'ammontare garantito del finanziamento prestato da SACE potrà essere innalzato fino a coprire il fabbisogno di liquidità per i successivi 12 mesi per le PMI e per i successivi 6 mesi per le grandi imprese, e in ogni caso per un importo non superiore a 25 milioni di euro.

Riassicurazione SACE per il caro energia

I DL Aiuti ter contiene anche alcune disposizioni relative alla misura di cui all'articolo 8, comma 3 del DL Energia-bis (n. 21/2022) che consente a SACE di concedere garanzie in favore delle imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo credito che assicurino le imprese fornitrici di energia elettrica e gas naturale rispetto al rischio di inadempimento delle imprese clienti

(la misura si riferisce alle fatture emesse fino al 30 giugno 2023 e relative a consumi energetici effettuati fino al 31 dicembre 2022). La misura è operativa, a seguito dell'autorizzazione della Commissione europea dell'8 novembre scorso.

Il DL estende la portata della misura, prevedendo che sia rivolta a copertura degli inadempimenti di tutte le imprese clienti e non solo di quelle con fatturato inferiore a 50 milioni di euro. Dispone inoltre che la garanzia possa essere rilasciata a titolo gratuito da SACE nei casi in cui il premio applicato dalle imprese di assicurazione non superi la componente di rendimento applicabile dei BTP di durata media pari a 12 mesi vigente al momento della proposta di convenzione da parte di SACE, e che il costo dell'operazione garantita sia limitato al recupero dei costi e sia inferiore al costo che sarebbe stato richiesto senza garanzia.

Ai fini dell'operatività della misura, SACE e ANIA hanno definito uno [schema di convenzione di riassicurazione](#).

Si ricorda, inoltre, che DL Aiuti-ter prevede alcune modifiche in relazione alla riassicurazione di SACE, che tuttavia non sono ancora operative in attesa della relativa autorizzazione da parte della Commissione europea. Si tratta, in particolare:

- della rimozione della suddetta soglia di 50 milioni;
- della gratuità, a determinate condizioni, della riassicurazione di SACE.

Decreto Aiuti Quater

Lo scorso 18 novembre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [Decreto legge 18 novembre 2022, n. 176](#) (cd. "DL Aiuti-quater"), approvato dal Governo il 10 novembre, che contiene una serie di misure urgenti in tema di contrasto al caro bollette, sicurezza negli approvvigionamenti e produzione nazionale di gas naturale, nonché in materia di c.d. superbonus.

Il Decreto dispone, tra gli altri, **alcuni interventi sul fronte della liquidità, al fine di supportare le imprese colpite dal caro bollette (articolo 3)**.

In particolare, per favorire la rateizzazione delle bollette da parte delle imprese con utenze collocate in Italia, la riassicurazione SACE viene prorogata al fine di coprire le fatture emesse fino al 30 giugno 2024 (invece dell'iniziale 30 giugno 2023) e relative a consumi energetici effettuati fino al 31 dicembre 2023 (invece che fino al 31 dicembre 2022).

L'adesione al piano di rateizzazione, per i periodi corrispondenti, è alternativa alla fruizione dei crediti d'imposta per la spesa per energia e gas introdotti dal DL in esame e di quelli di cui all'articolo 1 del DL Aiuti-ter relativi ai mesi di ottobre e novembre 2022.

I fornitori, decorsi 30 giorni dal ricevimento della domanda da parte delle imprese clienti, hanno l'obbligo di offrire loro una proposta di rateizzazione, che preveda un numero di rate mensili compreso tra dodici e trentasei e, ove applicato, un tasso di interesse non superiore al rendimento dei BTP di pari durata, ma solo in presenza:

- dell'effettiva disponibilità, da parte di almeno una compagnia assicurativa autorizzata all'esercizio del ramo credito e cauzioni, a stipulare, con l'impresa che richiede la rateizzazione e nell'interesse del fornitore, una copertura assicurativa sull'intero credito rateizzato (in caso di inadempimento di 2 rate, anche non consecutive, l'impresa aderente al piano di rateizzazione decade dal beneficio)
- dell'effettivo rilascio, da parte di SACE, di una riassicurazione a favore della compagnia di assicurazione di cui al precedente punto, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del DL 21/2022. Le compagnie già convenzionate con SACE sono: Generali Italia; Compagnia Italiana di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni; Società Reale Mutua di Assicurazioni; SACE BT; Cattolica Assicurazioni.

A copertura di tale misura, il Decreto innalza da 2 a 5 miliardi di euro per il 2022 la dotazione della sezione speciale del Fondo istituito presso il MEF dall'art. 1, co. 14 del DL Liquidità (DL n. 23/2020).

Come anticipato, si dovranno ora attuare, con la massima tempestività, le modifiche introdotte dal DL Aiuti ter, che ha rimosso la soglia di 50 milioni di euro di fatturato e previsto, a determinate condizioni, la gratuità della riassicurazione di SACE.

Inoltre, a sostegno delle esigenze di liquidità dei fornitori di energia elettrica e gas naturale derivanti dai piani di rateizzazione concessi, il Decreto, nel ribadire che gli stessi fornitori possono richiedere finanziamenti bancari assistiti dalla garanzia SACE, alle condizioni e nei termini di cui all'articolo 15 del c.d. DL Aiuti (lo schema denominato "SupportItalia"), proroga quella stessa garanzia fino al 31 dicembre 2023, in coerenza con la recente proroga del Quadro Temporaneo.

Garanzia SupportItalia di SACE

Sace ha pubblicato sul proprio sito le Condizioni Generali dell'operatività della nuova **Garanzia SupportItalia - Finanziamenti**, misura di sostegno per le imprese italiane colpite dagli effetti economici negativi derivanti dall'aggressione militare russa contro la Repubblica ucraina.

Il Portale di SACE, già precedentemente utilizzato dalle banche per caricare le domande di Garanzia Italia, è pertanto ora attivo per le nuove richieste di garanzia a copertura dei finanziamenti concessi in base a quanto previsto dal DL Aiuti.

Le Condizioni Generali della Garanzia, insieme alla relativa modulistica, al manuale operativo e alle FAQ a supporto sono disponibili a [questo link sul portale di SACE](#)

Per ulteriori approfondimenti consulta anche le [misure per la liquidità previste dal Decreto Aiuti](#).

Fondo di Garanzia per le PMI (fino al 31/12/2022)

A seguito dell'[autorizzazione della Commissione UE](#) delle misure previste dal DL n.50/2022 (cd. "DL Aiuti"), a partire dallo scorso 30 agosto, è possibile presentare le richieste di accesso alla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI sui finanziamenti concessi ai sensi della Sezione 2.2 del Quadro temporaneo di crisi per sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia (cd. "Temporary Crisis Framework" o "TCF").

Inoltre, limitatamente all'operatività su portafogli di finanziamenti, anche le imprese diverse dalla PMI con un numero di dipendenti non superiore a 499, potranno presentare le richieste di accesso alla garanzia del Fondo.

S ricorda che per tutte le operazioni ammesse alla garanzia ai sensi del TCF, l'importo massimo garantito è pari a 5 milioni di euro.

Per le operazioni che sono state già presentate a valere sui Regolamenti "de minimis" o Regolamenti di esenzione con un importo garantito totale superiore ai 2,5 milioni di euro, la cui istruttoria è sospesa in attesa dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea sul metodo di calcolo dell'ESL, sarà possibile richiedere al Gestore la modifica del regime di aiuto qualora siano rispettate le condizioni di accesso previste dal TCF.

Per approfondimenti si rimanda al [sito di Unindustria](#).

Fondo di Garanzia per le PMI - Prolungamento della durata della garanzia per imprese in difficoltà

Il Consiglio di Gestione del Fondo di Garanzia per le PMI - in applicazione da quanto previsto dal Non-paper "Liquidity support and the other possibilities to support undertakings under the COVID-19 Temporary Framework beyond 30 June 2022", pubblicato dalla Commissione Europea il 12 maggio 2022 - ha deliberato di consentire il prolungamento della durata delle garanzie concesse ai sensi della Sezione 3.2 del "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (QT Covid) a imprese che risultino in stato di temporanea difficoltà (per maggiori dettagli si rimanda alla Circolare MCC n. 9 del 31 ottobre 2022).

Per approfondimenti si rimanda al [sito di Unindustria](#).

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

SIMEST Fondo 394

L'articolo 40, comma 1-bis del DL 144/2022 (DL Aiuti ter) finanzia le domande escluse dagli aiuti SIMEST. Si tratta delle domande di finanziamento agevolato riferite alla linea progettuale del PNRR "Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/1981 gestito da SIMEST (M1.C2.I5)", presentate a valere sulla delibera quadro del Comitato agevolazioni del Fondo del 30 settembre 2021, eccedenti il limite di spesa autorizzato, che saranno quindi finanziate fino a un totale complessivo pari a 980 milioni di euro. Arrivano così le risorse per sbloccare le 1.361 domande di finanziamento agevolato ancora in istruttoria per carenza di fondi.

Venture capital: attuazione interventi previsti dal PNRR

Sulla Gazzetta Ufficiale del 6 maggio sono stati pubblicati i due Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico, che attuano le misure del PNRR rivolte allo sviluppo del venture capital. Nel complesso, le risorse destinate a tali misure sono pari a 550 milioni.

In particolare:

- il [Decreto 3 marzo 2022](#) attua la misura **"Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica"** prevista dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 5.4 del PNRR. La misura, a cui sono destinati **250 milioni**, **prevede la creazione del Fondo denominato "Green Transition Fund"**, che sarà gestito da CDP Venture Capital (la SGR che gestisce il Fondo Nazionale Innovazione) e sarà dedicato a investimenti di venture capital diretti e indiretti, al fine di incoraggiare e stimolare la crescita di un ecosistema di innovazione, con particolare focus sui settori della transizione verde
- il [Decreto 11 marzo 2022](#) attua la misura **"Finanziamento di start-up"** prevista dalla Missione 4, Componente 2, Investimento 3.2 del PNRR. Per l'attuazione della misura, a cui sono destinati **300 milioni**, **è prevista la creazione del Fondo denominato "Digital Transition Fund"**, che sarà gestito da CDP Venture Capital e sarà dedicato a investimenti di venture capital diretti e indiretti, volti a favorire la transizione digitale delle filiere.

Entrambi gli interventi sono resi operativi dagli Accordi finanziari stipulati tra il MISE e CDP Venture Capital SGR il 27 giugno scorso.

Per consultare il testo degli Accordi si rimanda al portale Unindustria:

- [Green Transition Fund](#)
- [Digital Transition Fund](#)

Per l'avvio dell'operatività dei Fondi occorre attendere l'adozione del Regolamento di gestione da parte di CDP Venture Capital, che definirà, tra l'altro, la politica di disinvestimento.

Sezione speciale Turismo del Fondo di Garanzia per le PMI

Ai fini dell'attuazione della linea progettuale "Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI del turismo (Sezione speciale Turismo del Fondo di Garanzia per le PMI, Misura M1C3, investimento 4.2.4, del PNRR), il DL Recovery prevede l'istituzione di una "Sezione speciale Turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI per la concessione di garanzie sui finanziamenti concessi alle imprese turistiche¹ e ai giovani fino ai 35 anni che intendono avviare un'attività turistica per gli interventi di riqualificazione energetica e innovazione digitale o per assicurare la continuità aziendale delle imprese del settore turistico e garantire il fabbisogno di liquidità e gli investimenti del settore. Per i giovani che intendono avviare attività nel settore agriturismo, le garanzie sono concesse ai giovani fino a 40 anni.

Per la sezione è stata prevista una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021, 58 milioni per il 2022, 100 milioni per il 2023 e 50 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

¹ Le imprese a cui possono essere concesse le garanzie della "Sezione speciale Turismo" del Fondo di Garanzia PMI sono quelle elencate nell'articolo 1, comma 4, del DL Recovery, ossia: imprese alberghiere, strutture agrituristiche, strutture ricettive all'aria aperta, imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici (inclusi i parchi acquatici e faunistici). Tra le imprese beneficiarie delle garanzie rientrano, altresì, le imprese titolari del diritto di proprietà delle strutture immobiliari in cui è esercitata una delle sopraelencate attività imprenditoriali.

In particolare, le garanzie sono concesse su singoli finanziamenti o su portafogli di finanziamenti:

- i) a titolo gratuito
- ii) per un importo massimo garantito fino a 5 milioni di euro
- iii) a imprese con un numero di dipendenti fino a 499
- iv) con le stesse percentuali di copertura previste dalla disciplina emergenziale di cui al DL Liquidità (80% per la garanzia diretta e 90% per la riassicurazione).

Dopo la scadenza della disciplina emergenziale (a partire dal 1° luglio 2022), la percentuale di copertura è stabilita nella misura massima del 70% (80% per la riassicurazione), con possibilità di integrazione da parte di Regioni ed enti locali fino all'80% (90% per la riassicurazione).

In sede di conversione è stato inoltre previsto che, nell'attività di rilascio delle garanzie, il consiglio di gestione del Fondo adotta un modello di valutazione del rischio adeguato alle specificità economico-finanziarie delle imprese turistico-ricettive ed è stata **integrata la composizione del Consiglio di gestione del Fondo con un membro designato dal Ministero del Turismo e con un rappresentante delle organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle imprese turistico-ricettive. Tali modifiche non sono ancora operative.**

Al fine di rendere **immediatamente operativa** la Sezione speciale Turismo, il DL PNRR 2 (Decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con la Legge 29 giugno 2022 n. 79) prevede che **il consiglio di gestione del Fondo possa iniziare ad operare anche in attesa della designazione del rappresentante delle organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle imprese turistiche.**

Bando relativo agli interventi del Fondo Nazionale Turismo – comparto B

Relativamente al [bando](#) per **la selezione di almeno 12 immobili sul territorio nazionale a destinazione “turistico-ricettiva”** (Fondo Nazionale del Turismo – comparto B), chiuso il 31 agosto 2022, risultano pervenute 111 manifestazioni di interesse.

Il fondo è gestito da CDP Immobiliare Sgr, partecipato e finanziato dal Ministero del Turismo attraverso l'impiego di 150 milioni di risorse del PNRR. Entro i 60 giorni successivi alla scadenza del bando, CDP Immobiliare Sgr pubblicherà sulla piattaforma online dedicata gli esiti della prima valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute. Si ricorda che la procedura, per rispettare i requisiti previsti dal PNRR, prevede l'acquisizione e la ristrutturazione degli immobili a destinazione "turistico-ricettiva" entro il 31 dicembre 2025.

Fondo di garanzia per le PMI turistiche

La [circolare n.7/2022](#) di Mediocredito Centrale rende operativa la Sezione Speciale del Fondo di garanzia. A partire dal 10 ottobre le PMI del turismo ai sensi dell'art.2 del DL 152/2021 potranno presentare le richieste di garanzia. La misura è rivolta ai soggetti che svolgono le attività comprese nell'elenco dei **codici ATECO 2007** presenti nell'Allegato 1 dell'[Accordo per l'adozione della politica di investimento](#). Le garanzie sono rilasciate su singoli finanziamenti o su portafogli di finanziamenti finalizzati a realizzare interventi di riqualificazione energetica e innovazione digitale e ad assicurare la continuità aziendale.

Maggiori informazioni sono disponibili sul [sito Unindustria](#).

Fondo Rotativo Imprese per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo nel turismo

Sono disponibili [le slide per la presentazione delle domande di contributo diretto relative al fondo rotativo per gli investimenti di sviluppo del turismo](#), previsto dall'**articolo 3 del DL 152/2021** che chiariscono che le agevolazioni consistono in **contributi diretti alla spesa e in finanziamenti agevolati** di importo non inferiore a **500mila euro** e non superiore a **10 milioni di euro**, realizzati entro il **31 dicembre 2025**.

La misura massima è del **35% dei costi ammissibili**, tenendo conto della dimensione dell'impresa e della collocazione territoriale. Gli interventi agevolabili sono: riqualificazione energetica, antisismica, eliminazione barriere architettoniche,

interventi edilizi vari, realizzazione piscine termali, digitalizzazione, acquisto/rinnovo di mobili e arredi; lavori riguardanti i centri termali, i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

In data 5 agosto il MiTur ha pubblicato l'avviso che definisce le modalità di accesso alle agevolazioni in cui viene specificato che i termini per la presentazione delle domande verranno comunicate con successivo provvedimento dal Ministero. In questo contesto è possibile consultare le [banche aderenti](#) alla convenzione e quelle a cui è già stato conferito mandato da Cassa depositi e prestiti.

Ulteriori approfondimenti sulla misura sono disponibili a [questo link](#).

Basket Bond

Decreto attuativo della Sezione speciale Basket Bond del Fondo di Garanzia per le PMI

Lo scorso 7 luglio, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del MISE del 20 maggio 2022 che, di concerto con il MEF, attua la misura prevista dall'articolo 15 del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 (cosiddetto DL Sostegni-bis), istitutiva della Sezione speciale del Fondo di Garanzia per le PMI destinata alla concessione di garanzie su portafogli di obbligazioni emessi da PMI e mid cap a fronte della realizzazione di programmi qualificati di sviluppo aziendale e nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (cd. Basket Bond).

Successivamente alla pubblicazione del Decreto, il Consiglio di gestione del Fondo di Garanzia per le PMI adotterà specifiche modalità operative relative al funzionamento della Sezione speciale che saranno rese disponibili sul sito del Fondo e sul sito del MISE.

Maggiori dettagli sono disponibili sul [portale di Unindustria](#).

Attivazione di un'operazione di Basket Bond per le PMI del Lazio

Unindustria, con l'obiettivo di accrescere la cultura finanziaria delle aziende del territorio, è attualmente impegnata in diverse attività volte a favorire la diffusione dei minibond, strumento attraverso il quale è possibile reperire le risorse necessarie a finanziare i propri programmi di investimento senza ricorrere al credito bancario.

Sul tema, il Gruppo Tecnico Credito e Finanza ha da tempo avviato una stretta interlocuzione con la Regione Lazio per attivare, anche nella nostra regione, un'operazione di basket bond per le PMI del territorio assistita da garanzia pubblica, sul modello di quanto realizzato in Puglia e in Campania.

L'obiettivo è sostenere le PMI che intendono finanziare i propri programmi di crescita e sviluppo fornendo strumenti alternativi al canale tradizionale.

Come annunciato in occasione della [conferenza stampa del 29 luglio scorso](#), per questo strumento, la Regione Lazio ha individuato una dotazione di risorse (15 milioni di euro) che, con un effetto moltiplicatore, arriverà a 60 milioni di euro di emissioni. La Regione, inoltre, interverrà sia con una garanzia sulle prime perdite (massimo il 25%) sia con un contributo a fondo perduto per coprire il 50% dei costi di emissione.

In proposito, **la gara per l'affidamento del servizio di arranger, pubblicata** il 3 agosto sul sito di Lazio Innova, si è chiusa il 3 ottobre. Seguirà il bando rivolto alle imprese interessate ad aderire all'iniziativa che dovrebbe uscire, al più tardi, all'inizio del prossimo anno.

Tutte le informazioni su minibond e basket bond sono disponibili sul sito di Unindustria nella sezione dedicata al [servizio Help Desk Finanza](#).

Sostenibilità

Direttiva sulla comunicazione societaria sulla sostenibilità

Il 10 novembre 2022 il Parlamento europeo ha adottato in via definitiva la direttiva sulla comunicazione societaria sulla sostenibilità (CSRD, Corporate Sustainability Reporting Directive). Il 28 novembre è arrivato anche il [via libera del Consiglio UE](#).

Le nuove norme, già concordate con i governi UE, obbligheranno le imprese a pubblicare regolarmente i dati relativi al loro impatto sociale e ambientale.

L'applicazione delle regole avverrà in base al seguente cronoprogramma:

- dal 1° gennaio 2024 per le grandi imprese di interesse pubblico (con più di 500 dipendenti) già soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria
- dal 1° gennaio 2025 per le grandi imprese non ancora soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria (con più di 250 dipendenti e/o 40 milioni di euro di fatturato e/o 20 milioni di euro di attività totali)
- dal 1° gennaio 2026 per le PMI e le altre imprese quotate.

Rispetto all'attuale NFRD (Non-Financial Reporting Directive), la CSRD introduce obblighi di trasparenza più dettagliati sull'impatto delle imprese sull'ambiente, sui diritti umani e sugli standard sociali, sulla base di criteri comuni in linea con gli obiettivi climatici dell'UE. La Commissione adotterà la prima serie di norme entro giugno 2023.

Le imprese saranno soggette a controlli e certificazioni indipendenti per assicurare che i dati forniti siano affidabili. La dichiarazione sulla sostenibilità sarà equiparata a quella finanziaria permettendo agli investitori di disporre di dati comparabili e attendibili. Inoltre, dovrà essere garantito l'accesso digitale alle informazioni sulla sostenibilità.

La raccolta e la condivisione di informazioni sulla sostenibilità diventeranno la norma per quasi 50.000 aziende nell'UE, rispetto alle circa 11.700 coperte dalle norme attuali.

Garanzia Green di SACE

Con il Decreto Semplificazioni di luglio 2020 SACE ha ampliato la sua operatività, rilasciando [garanzie green per sostenere la transizione ecologica italiana](#) nell'ambito delle linee guida del Green New Deal europeo.

La Garanzia Green viene rilasciata a condizioni di mercato nel limite dell'80%, con controgaranzia dello Stato italiano, a supporto dei finanziamenti di progetti che hanno la finalità di agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere iniziative che sviluppino una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti.

Possono accedere alla Garanzia Green le aziende di ogni dimensione: per richiederla, i progetti finanziati devono rispondere ad almeno uno dei 6 Obiettivi Ambientali Europei, senza danneggiare nessuno dei rimanenti.

Gli obiettivi sono:

1. Mitigazione del cambiamento climatico
2. Adattamento al cambiamento climatico
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
4. Transizione verso un'economia circolare
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'eleggibilità delle iniziative viene valutata sulla base della [tassonomia definita dall'Unione Europea](#).

Sono in corso di sottoscrizione convenzioni green con il sistema bancario, dove SACE interviene a supporto dei finanziamenti da 50.000 euro fino a 15 milioni di euro erogati dagli istituti di credito, destinati sia a grandi progetti di riconversione industriale sia alle PMI che intendono ridurre il proprio impatto ambientale e avviare una trasformazione sostenibile.

In questo caso, le aziende – società di capitali con fatturato fino a 500 milioni di euro – possono beneficiare della Garanzia Green di SACE all'80%, attraverso un processo standardizzato e digitalizzato. I finanziamenti potranno avere una durata

compresa tra 24 mesi e 240 mesi sfruttando un preammortamento fino a 36 mesi. La finalità Green del finanziamento dovrà essere auto dichiarata dall'azienda debitrice.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di SACE alla [**pagina dedicata allo strumento.**](#)

Accordi Unindustria - Istituti di credito

Unindustria lavora per rafforzare il dialogo tra gli istituti di credito e mondo produttivo, anche al fine di supportare le aziende nella realizzazione degli investimenti e nel loro percorso di crescita anche mediante interventi creditizi.

A tal fine, attraverso gli **accordi sottoscritti con le banche Banca Popolare del Frusinate, BCC Roma, Intesa Sanpaolo e Unicredit, l'Associazione attiva ambiti di collaborazione per offrire soluzioni finanziarie dedicate che prevedono condizioni di miglior favore per le aziende associate.**

L'obiettivo, oltre ad accrescere le potenzialità di sviluppo delle attività produttive, puntando su temi quali il riequilibrio finanziario, il rafforzamento patrimoniale e la finanza sostenibile, è fornire sostegno alle imprese che scontano gli effetti della pandemia e dei rincari di costi dell'energia e delle materie prime.

NEW >>> Il 18 luglio scorso, Unindustria e BCC di Roma hanno siglato un accordo di collaborazione per sviluppare nuovi strumenti a servizio delle piccole e medie imprese.

I punti cardine dell'accordo prevedono la predisposizione di offerte commerciali riservate alle imprese associate a Unindustria ed ai loro dipendenti nei vari territori della regione in cui è presente BCC Roma e la nascita, inoltre, di un "focal point" coordinato da BCC Roma e Unindustria volto a favorire una prima assistenza e un canale dedicato alle imprese aderenti all'Associazione. L'Accordo prevede la possibilità di condividere azioni per promuovere i nuovi bandi del PNRR ed attività divulgative, formative ed informative, in materia bancaria e finanziaria.

*Per conoscere tutti gli ambiti di collaborazione tra Unindustria e gli istituti di credito
consulta la [pagina dedicata agli Accordi con le Banche.](#)*

Paper, report e interventi

ABI – Monthly outlook novembre 2022

Le principali evidenze del report mensile Abi indicano che a settembre 2022 le sofferenze nette (16,2 miliardi di euro) rimangono sostanzialmente stabili rispetto al mese precedente ma risultano in aumento di circa 0,8 miliardi rispetto a settembre 2021, anche se in calo di 72,6 rispetto al livello massimo delle sofferenze nette, raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi).

Inoltre, a settembre 2022, per i prestiti alle imprese si registra un aumento del 4,4% su base annua; per le famiglie si osserva un incremento del +4,2%.

Ad ottobre 2022, nonostante i rialzi dei tassi BCE, i tassi di interesse sulle operazioni di finanziamento permangono bassi e registrano le seguenti dinamiche

- il tasso medio sul totale dei prestiti è pari al 2,78% (2,47% nel mese precedente e 6,18% prima della crisi, a fine 2007)
- il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è pari al 2,55% (2,00% il mese precedente; 5,48% a fine 2007)
- il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è il 2,73% (2,26% il mese precedente, 5,72% a fine 2007).

È possibile consultare il [report](#) completo sul sito dell'Abi.

Banca d'Italia – L'economia del Lazio

L'aggiornamento di novembre [dell'Economia del Lazio di Banca d'Italia](#) rileva, per il primo semestre 2022, una ripresa della richiesta di prestiti da parte delle imprese della regione. Tra le principali componenti della domanda si segnalano, oltre a quelle per la copertura del capitale circolante – legato all'espansione dell'attività e all'aumento dei costi di produzione – e per investimenti, anche quella per le esigenze di ristrutturazione delle posizioni debitorie in essere.

Nello stesso periodo è proseguita la crescita della domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie, in concomitanza con l'andamento favorevole delle transazioni nel mercato immobiliare; è inoltre continuata l'espansione delle richieste di credito per finalità di consumo.

Secondo le attese degli intermediari, la crescita della domanda di prestiti del settore produttivo dovrebbe rallentare nella seconda parte del 2022, a fronte di una sostanziale stabilità nelle richieste delle famiglie.

Banca d'Italia - Note di Stabilità finanziaria e vigilanza n. 31

La Banca d'Italia ha pubblicato la nuova Nota di stabilità finanziaria e vigilanza "Le coperture assicurative contro i rischi operativi delle imprese italiane: alcune evidenze dai risultati dell'indagine sulle imprese industriali e dei servizi della Banca d'Italia".

I risultati mostrano che la quasi totalità delle imprese del campione (aziende con almeno 20 dipendenti) ha sottoscritto una polizza per i rischi tipicamente più diffusi, quali furto e incendio e responsabilità verso terzi.

La quota di imprese assicurate è invece più bassa per i rischi connessi con calamità naturali ed eventi climatici, trasporto merci, insolvenza su crediti o debiti dell'impresa e cyber risk.

La probabilità di sottoscrizione di una polizza e la spesa assicurativa rispetto al fatturato sono influenzate, a parità di altri fattori, dalla dimensione dell'impresa, dall'area di residenza, dal settore e dall'esposizione al rischio.

Tra le principali motivazioni della mancata assicurazione vi sono il costo eccessivo della polizza e la mancanza di informazioni adeguate.

Rapporto Consob sulla rendicontazione non finanziaria delle società quotate 2021

Il Rapporto, alla quarta edizione, monitora l'evoluzione delle modalità attraverso cui le società italiane con azioni ordinarie quotate sul principale mercato azionario italiano hanno dato attuazione alla normativa in materia di rendicontazione non finanziaria, introdotta dalla Direttiva 2014/95/UE e recepita in Italia con il d.lgs. 254/2016.

L'analisi riguarda, tra le altre cose, i comportamenti che possono segnalare progressi nel processo di trasformazione culturale legato alla considerazione dei fattori ESG (Environmental, Social and Governance) nella definizione di modelli di business, strategie aziendali e modelli di corporate governance.

È possibile consultare il rapporto completo sul [sito della Consob](#).